

Oggetto: proposta progettuale “L’Orto Volante”

SCHEDA DI SINTESI

TITOLO

L’Orto Volante

ENTE PROMOTORE

Ortisti di Strada APS

PARTENARIATO

Arci Ravenna, Legambiente Ravenna – Circolo Matelda

Arci Ravenna: soggetto a cui è dato in gestione il bene comune “Casa Volante”

Legambiente Ravenna – Circolo Matelda: soggetto interessato ad attività trasversali di educazione ambientale

L'associazione giovanile arci “Ortisti di Strada APS” dal 2017 si impegna a promuovere esperienze concrete per favorire il rapporto con la terra e i principi di **comunità, sostenibilità e condivisione** attraverso l'agro ecologia e la **permacultura**. La sua presenza è diffusa nel territorio ravennate nel quale guida la gestione di diversi orti sociali aperti a tutta la città e coinvolgendo direttamente cittadini e scuole nella cura di spazi verdi.

DESTINATARI

Abitanti del quartiere Darsena di Ravenna e giovani di diverse età

PERIODO

Marzo-giugno 2021

OBIETTIVO

Realizzare un sito per la sostenibilità ambientale all’interno del quartiere Darsena, particolarmente incentrato sulla cura del verde e sulla rigenerazione urbana attraverso l’esperienza diretta e laboratoriale e la riqualificazione della “Casa Volante” in via Fiume 23 Ravenna.

Il progetto “L’Orto Volante” intende in particolare promuovere un percorso didattico/esperienziale di educazione ambientale. Attraverso la progettazione e la costruzione di un orto in giardino il progetto ha la finalità di valorizzare tramite la cura della terra l’origine dei prodotti vegetali, il rapporto diretto con l’ambiente e l’attivazione della rete sociale locale, all’interno di un quartiere popolare.

IL PROGETTO

IL CONTESTO DEL PROGETTO

Il progetto “Casa Volante” è nato qualche anno fa grazie ad una volontaria del quartiere, che s'interessò alla gestione di un immobile inutilizzato situato nella sua via di residenza. È stato così stipulato nel 2019 un patto di collaborazione con il Comune di Ravenna per l'auto gestione della “Casa Volante” in via Fiume 23. Questa collaborazione ha anche oggi l'obiettivo di promuovere la cittadinanza attiva e la costruzione di una comunità a livello di quartiere.

Il quartiere in cui si trova è il quartiere Darsena, caratterizzato da una pluralità etnica e culturale e spesso etichettato in passato come zona di degrado dalla stampa locale e dalla coscienza comune. In realtà la diversità concentrata in questa zona è il suo punto forte e reca una grande ricchezza culturale e sociale. Attualmente la “Casa Volante” è utilizzata per attività sociali e ricreative fra minori e adulti del quartiere per merito del lavoro di diversi volontari.

L'immobile “Casa Volante” è attualmente soggetto di un Patto di Collaborazione per la gestione dei Beni Comuni in accordo con ACER ed il Comune di Ravenna. Il Patto è consultabile disponibile al [LINK](#).

L'ORTO VOLANTE IN GIARDINO

La volontà di riqualificare e utilizzare in modo sostenibile lo spazio esterno della “Casa Volante”, si è concretizzata nell'idea di coltivare un orto di quartiere. Infatti l'immobile attualmente a disposizione comprende un giardino con un punto acqua. Un'analisi ha rivelato come il terreno presente sia inadatto alla coltivazione in quanto al suo interno sono presenti rifiuti e materiali ingombranti. L'opzione obbligata rimane quindi quella di un orto in vaso. L'area del giardino disponibile è stata ripulita e organizzata dai volontari promuovendo il recupero di materiali e il lavoro fai da te e così anche un piccolo orto è stato creato portando dall'esterno tutto il materiale necessario, compresa nuova terra pulita.

A questo proposito il progetto di propone di realizzare nello spazio esterno della “Casa Volante” un orto rialzato attraverso l'installazione di vasi e cassoni in legno riempiti con terriccio e materiali drenanti, oltre alla realizzazione di una piccola serra per la cura dei semenzai. Lo spazio sarà poi oggetto di un percorso di educazione ambientale finalizzato a coinvolgere i più piccoli, ma anche per consentire una maggiore partecipazione degli abitanti del quartiere che potranno partecipare alla co-progettazione e co-gestione dello spazio. L'idea non è solo quella di dare spazio a colture da orto, ma bensì a tutte quelle essenze necessarie ad incrementare il livello di biodiversità e in particolare appetite per gli insetti pronubi.

Il percorso di educazione ambientale sarà invece strutturato per coinvolgere in particolare i più giovani del quartiere in incontri di dopo scuola che potranno così sperimentare la filiera dell'autoproduzione delle proprie piante e ortaggi. In questo senso verrà promossa l'iniziativa tra i bambini del vicinato e tra le scuole ed i centri giovanili presenti nel quartiere.

Step per la progettazione spazio esterno

- Sistemazione e preparazione dei vasi (una decina)
- Realizzazione dei cassoni in legno (almeno 3 cassoni rialzato 1,5m * 1,5m*1m)
- Riempimento
- Realizzazione della serra in polycarbonato e alluminio

Step per il percorso didattico

- Laboratorio sulla progettazione del giardino di “Casa Volante”
- Laboratorio per la preparazione e miscela del substrato
- Laboratorio di riconoscimento dei semi e delle piante di maggior utilizzo in orticoltura
- Laboratorio per la preparazione di un semenzaio e la funzione di una serra
- Laboratorio per la messa a dimora delle orticole

Complessive 10 ore laboratoriali.

La coltivazione in serra

Uno degli elementi centrali sarà la realizzazione di una serra in polycarbonato e alluminio. Una struttura importante perché permette la piccola produzione di piante orticole e mellifere. Introdurre una serra in contesto urbano significa avvicinare le persone a cui piacerebbe il campo dell'orticoltura e floricoltura, ma che non dispongono dello spazio per coltivare in casa. La serra consentirebbe quindi di avviare una piccola produzione vivaistica per l'orto.

La semina avverrà tramite coltivazione in semenzaio e in vasi. Saranno necessari vasetti del diametro di 10 cm riempiti con terriccio professionale di coltivazione. I vasetti saranno inseriti nelle scatole di plastica per essere più facilmente trasportabili (all'interno di una scatola possono stare dagli 8 ai 12 vasetti) per la semina a cadenza stagionale. Le piantine che nasceranno potranno essere trapiantate nei due mesi successivi sia nell'orto che nelle aree già gestite dall'associazione e nelle case del quartiere.

Cassoni e aiuole rialzate

La presenza delle aiuole rialzate oltre ad essere un piacevole decoro estetico rende l'ambiente più stimolante all'apprendimento multi sensoriale, fondamentale per il pieno sviluppo cognitivo ed emotivo dei bambini. Oggi le generazioni più giovani non hanno sempre la possibilità di godere di questo tipo di esperienza.

Si tenterà per quanto possibile di realizzare i cassoni in legno con materiali di recupero e ove non possibile saranno acquistati appositi materiali. Parallelamente si utilizzeranno anche grandi vasi, ma in entrambi i casi sarà necessario acquistare opportuni volumi di terriccio.

Lo spazio esterno della “Casa Volante” diventerebbe quindi laboratorio di sostenibilità ambientale attraverso la pratica dell'orticoltura e tutte quelle attività collaterali (ad esempio attività di compostaggio) oltre che luogo educativo per giornate di approfondimento e didattica.

COSTI DEL PROGETTO

L'operato dell'associazione Ortisti di Strada APS è solito svolgersi tramite riqualificazioni dal basso in un'ottica di rispetto ambientale e riuso di materiali di recupero. In questo modo si limitano gli sprechi e si riducono enormemente i costi.

	Spesa	Quota (euro)
Spese di allestimento spazio esterno	Acquisto vasi e cassoni per bancali rialzati	400
	Acquisto strumenti e attrezzature orto (zappa, vanga, palettine e guanti)	200
	Acquisto struttura serra	700
	Acquisto terriccio e materiali riempimento	200
	Acquisto elementi di arredo esterno	200
Spese materiali laboratori	Ufficio e cancelleria	100
	Materiali stampa di promozione	300
Personale	Rimborso spese volontari	400
TOTALE		2500

ASPETTI INNOVATIVI E SPERIMENTALI DEL PROGETTO

La metodologia: "imparare facendo"

Le metodologie e gli aspetti didattici che entrano in gioco nella progettazione e nella coltivazione dell'orto sono molteplici. La più importante per la sua efficacia è l'apprendimento esperienziale costante. Imparare facendo tramite esperienza diretta favorirà in grandi e piccini l'acquisizione di conoscenze teoriche e pratiche, ma soprattutto di nuove norme e abitudini tese al rispetto della natura e dell'ambiente circostante. I bambini soprattutto hanno bisogno di vedere adulti che compiono azioni per imparare e l'avvicinamento all'orticoltura stimola in modo diretto la "coscienza ecologica", rendendo grandi e piccini dei promotori di sostenibilità ambientale.

I contenuti formativi delle attività laboratoriali

I laboratori e qualsiasi forma di lavoro di gruppo nel giardino sono forme di apprendimento cooperativo e di educazione all'aria aperta e stimolano nei partecipanti forme spontanee di *problem solving* e progettazione partecipata. I bambini e gli adulti cureranno la lavorazione del terreno, la concimazione, la semina, l'annaffiatura, i diradamenti, la scelta di coltivazione, i trapianti e lo sviluppo degli ortaggi fino alla raccolta. Sperimenteranno come protagonisti attivi la cura e la valorizzazione di un Bene Comune. Avviene così l'educazione alla cittadinanza: coltivare implica scelte, impegno e acquisizione di competenze anche relazionali.

Grandi e piccoli possono esplorare, osservare e manipolare piante, fiori e alimenti vegetali. I contenuti formativi che possono essere trasmessi e interiorizzati in questo tipo di contesto sono tantissimi. Tra questi vi sono il recupero del contatto con la natura, il rispetto per le forme di vita e l'ambiente e l'educazione alimentare ed ecologica. Chi si accosta all'orto è sensibilizzato al consumo di frutta, di verdure e ortaggi,

impara a conoscere le loro caratteristiche organolettiche, la stagionalità e la coltura biologica.

FINALITÀ E OBIETTIVI: perché fare un orto?

La creazione e il mantenimento di un orto ecologico all'interno di un giardino in città racchiude molteplici obbiettivi e finalità.

Orto terapia e benessere individuale

Lo scopo finale della coltivazione naturale non è soltanto la crescita delle verdure, ma la coltivazione e il miglioramento degli esseri umani. Fare un orto vuol dire curare il proprio benessere personale individuale. Si cura la terra per curare il genere umano. L'orto costituisce in questo senso una vera e propria terapia. Il tempo trascorso all'aria aperta immersi in attività di giardinaggio calma la mente e la riporta a uno stato di serenità che distoglie dal vivere frenetico quotidiano tipico della città. L'agricoltura naturale può modificare la vita delle persone e incidere sulle scelte e meccanismi interni modificando se stessi.

Promozione di pratiche sostenibili e di una coscienza ecologica

L'orto permette di riavvicinarsi alla natura, connettendosi con la vita (biofilia) e ripristinando il senso di appartenenza con essa. Attraverso il conoscere, sperimentare, utilizzare e riciclare si sviluppa il senso di interdipendenza uomo - natura, si acquisisce la sensazione di essere dentro un ecosistema, sviluppando una vera e propria coscienza ecologica. Tramite l'orto si esperisce di un corretto rapporto con l'ambiente, riconosciuto come un bene che appartiene a tutti, imparando a rispettarlo e a considerarlo uno spazio nostro e di chi vive accanto. Si promuovono così il consumo consapevole di cibo e l'adozione di abitudini sane e sostenibili.

La presenza di orti in città, o comunque di spazi a verde diversificati, favorisce lo sviluppo di pools di biodiversità all'interno dei centri urbani; elemento di resilienza che migliora la qualità della vita e della salute ambientale, su tutti i livelli implementando la presenza di corridoi ecologici.

Coltivare per promuovere la comunità e la cultura

Riqualificare uno spazio abbandonato, trasformandolo in uno spazio per le relazioni sociali è un modo di creare cultura e di offrire una possibilità altrimenti sconosciuta per chi vive in città. Chi prende parte a questa realtà impara a prendersi cura di uno spazio pubblico e ad impegnarsi con responsabilità perché si trova in un luogo di comunicazione, integrazione ed interazione. L'orto di quartiere è uno spazio protetto anche e soprattutto nei soggetti con difficoltà. Permette di far emergere i rapporti intergenerazionali e far conoscere la tradizione contadina, in ambito agricolo ed enogastronomico, intesa come riscoperta delle radici culturali. Inoltre offre l'acquisizione di competenze e abilità spendibili per un potenziale inserimento lavorativo in aziende agricole e simili a chi è interessato. "Casa Volante" pertanto potrebbe divenire un centro di riferimento per affrontare i temi ambientali attraverso l'approccio di sistemicità che richiede la realizzazione di un orto urbano.



RISULTATI ATTESI E VALUTAZIONE DEGLI STESSI

Nel tempo sarà possibile la valutazione del progetto per tutto il suo svolgimento, nel rispetto dell'emergenza Covid-19.

Potenziali indicatori di risultato potrebbero essere:

- L'osservazione in itinere della creazione del giardino e della crescita delle piantine
- L'elaborazione di gruppo e laboratori
- Il numero di partecipanti ai laboratori
- Una festa di primavera nel quartiere e altri eventi
- Una mostra dei prodotti raccolti
- Una cena/pranzo/merenda di quartiere con alimenti coltivati nell'orto
- La crescita della rete presente intorno alla Casa Volante e delle attività svolte all'interno

La rendicontazione delle attività avverrà attraverso una relazione finale.

Le attività qui presentate possono subire delle variazioni in funzione dell'andamento della pandemia da Sars-CoV-2, mantenendo comunque inalterati gli interventi di realizzazione dell'orto e riformulando le attività laboratoriali in relazione a quelle che saranno le normative vigenti.